

ARPAT - AREA VASTA CENTRO - Dipartimento di Pistoia

Via Baroni, 18 - 51100 - Pistoia

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: PT.01.37.19/4.3 del a mezzo: PEC

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione
Ambientale Strategica
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Verifica di assoggettabilità del progetto di mitigazione del pericolo idraulico nell'area di Galigana, Olmi, Casini (acque basse tra la dx Ombrone e la sx Stella), in Comune di Quarrata (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Trasmissione parere.

Con riferimento alla pratica in oggetto si trasmette l'allegato contributo.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Dipartimento di Pistoia
Alessio Vannucchi¹

¹Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

CONTRIBUTO PER CONFERENZA DI SERVIZI O CONTESTO ASSIMILABILE

Classificazione PT.01.37.19/4.3

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Verifica di assoggettabilità del progetto di mitigazione del pericolo idraulico nell'area di Galigana, Olmi, Casini (acque basse tra la dx Ombrone e la sx Stella), in Comune di Quarrata (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

PREMESSA PROCEDIMENTALE

Questo contributo viene prodotto nell'ambito di quanto indicato al rigo 118-a della Carta dei Servizi ARPAT di cui alla Del. C.R.T. n° 9 del 30.01.2013

ELEMENTI DOCUMENTALI CONSIDERATI NELL'OCCASIONE

Documentazione integrativa scaricata da sito web Regione Toscana in data 20.12.2024

CONTRIBUTO

PREMESSA FATTUALE

Il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nella zona di acque basse situata tra l'argine sinistro del T. Stella e l'argine destro del T. Ombrone, nel territorio comunale di Quarrata ed in particolare delle frazioni di Olmi e Casini, storicamente soggette a periodici diffusi allagamenti. Il progetto prevede la realizzazione di interventi strutturali di sollevamento elettro-meccanico, necessari per la gestione delle fasi di intermittenza di scolo del reticolo delle acque basse nelle aree più a rischio, nonché l'aumento dei volumi di auto contenimento del fosso Quadrelli, con la cassa di espansione Casa Vannucci I ed il potenziamento della cassa di espansione di Olmi;

VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA

Relativamente alla valutazione delle emissioni diffuse derivanti dall'attività, vengono indicate nel documento Piano di cantierizzazione, le valutazioni effettuate con riferimento al PRQA della Regione Toscana vigente.

Gli algoritmi di calcolo utilizzati sono corretti e riferiscono ai recettori presenti nelle varie aree di cantiere.

Rispetto a quanto valutato dal proponente, con cui si concorda, emerge che:

le problematiche legate alle emissioni di polveri durante il trattamento delle terre necessitano di costante attenzione durante la fase di cantiere, nonché di misure di mitigazione.

In generale quindi le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" elaborate da ARPAT indicano i seguenti metodi di mitigazione delle emissioni delle polveri:

- **le attività di scotico e di scavo non potranno svolgersi in contemporanea;**
- **la velocità dei mezzi di trasporto terre non dovrà superare i 10 km/h sulle piste non asfaltate;**
- **le lavorazioni dovranno essere sospese in caso di vento forte;**

- in fase di carico e di scarico del materiale verrà verificata l'incidenza dell'altezza di caduta sulla produzione delle polveri e verrà prevista la preventiva bagnatura del materiale;
- la superficie dei cumuli sarà trattata tramite bagnamento (wet suppression) con acqua;
- eventuale utilizzo di cannoni nebulizzanti.

A questo si aggiunge di predisporre dei sistemi di lavaggio delle ruote degli automezzi prima della loro immissione nella viabilità ordinaria.

VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI IN MATERIA DI ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI Non ci sono valutazioni aggiuntive da fare rispetto a quanto proposto.

VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI IN MATERIA DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

L'intervento in oggetto prevede lo scavo di circa 50.000 m³ di terra. Il materiale scavato verrà completamente riutilizzato all'interno del cantiere per la realizzazione delle arginature di progetto; le terre saranno pertanto gestite in conformità all'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e all'art. 185 comma 1/c del D. Lgs. 152/2006. Solamente la parte in esubero proveniente dagli scavi per la modellazione morfologica dell'area interna della cassa di laminazione di Olmi (circa 6000 m³) e quelle provenienti dall'area interna della Cassa di laminazione di Casa Vannucci (circa 5000 m³) verranno riutilizzate rispettivamente per la formazione dei rilevati arginali previsti sul canale di adduzione Falchero e sul canale di adduzione di Galigane. Per tali terre si prospetta pertanto una gestione come sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 120/2017 con invio della dichiarazione di cui all'art. 21 del succitato D.P.R.

Viene dichiarato che lo strato di terreno vegetale delle superfici interessate dagli scavi verrà preliminarmente scoticato, accantonato temporaneamente e riutilizzato nelle opere di recupero ambientale dell'area dopo lo smantellamento del cantiere per favorirne il rinverdimento.

Sono state previste aree di deposito delle terre e rocce da scavo in attesa del loro riutilizzo, deposito che **dovrà rispettare quanto indicato all'art. 5 del D.P.R. 120/2017 e lo stoccaggio dei terreni andrà realizzato in modo da non determinare impatti sulle diverse matrici ambientali.**

Lo stoccaggio del terreno vegetale di scotico verrà gestito separatamente dagli altri stoccaggi di terre e verrà effettuato in cumuli non superiori ai 2 m di altezza per conservarne le caratteristiche fisico-chimiche, biologiche e di potenziale fertilità.

La caratterizzazione delle terre presentata appare conforme ai riferimenti normativi in termini di numero e ubicazione dei punti di prelievo, concordanti con le indicazioni di cui all'allegato 2 del D.P.R. 120/2017; corretto anche il set analitico dei parametri da analizzare, corrispondenti a quelli elencati nell'allegato 4 al suddetto decreto. Sulla base delle aree ad oggi disponibili sono stati identificati 27 punti, su tutti i campioni i risultati del set analitico mostrano il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui al D. Lgs 152/06, Part. IV, Tit. V, All. 5 Tab. 1, Col. A (destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale). **In fase di progettazione esecutiva, con l'acquisizione delle aree attualmente private, dovrà essere intensificata la maglia d'indagine con l'individuazione di ulteriori punti di prelievo che dovranno anch'essi rispettare le CSC di col. A.**

VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI IN MATERIA RUMORE

La VIAc è datata novembre 2024 non presenta le dichiarazioni del rispetto dei limiti a tutti i possibili ricettori secondo ex DPR 445/2000 del TCAA e dal legale rappresentante.

La relazione eseguita dal TCAA non porta alla dimostrazione del rispetto dei limiti vigenti a tutti i possibili ricettori ma si limita a dare indicazioni per minimizzare le emissioni rumorose per la **fase di cantiere** necessaria ad eseguire l'opera in oggetto.

Il TCAA stesso rileva un possibile superamento per alcune tipologie di attività del cantiere, ma visto che al momento non sembrano individuati con esattezza i possibili macchinari non sembra vi siano sufficienti elementi per poter esprimere un parere sulla pratica in oggetto.

Tuttavia, vista la possibilità di chiedere deroga temporanea al momento della esecuzione dei lavori non sembra necessario richiedere integrazioni in questa fase del procedimento.

Con riferimento alla VIAc sotto esame, non vi sono elementi sufficienti per esprimere un parere, gli interventi rappresentati si riferiscono unicamente ad una fase di cantiere con sorgenti ancora non pienamente definite.

Tuttavia, vista la possibilità di chiedere deroga temporanea al momento della esecuzione dei lavori non sembra necessario richiedere integrazioni in questa fase del procedimento.

Le attività di cantiere che superano i limiti imposti dalla perimetrazione di Zona devono comunque assicurare che le macchine in uso (motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni, gruppi per saldatura, martelli demolitori, ecc.) siano silenziate conformemente alle direttive Europee recepite nel DM 28/11/1987 n° 588. Per le macchine non considerate nel detto DM (escavatori, pale meccaniche, betoniere, ecc.) dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso. Gli avvisatori acustici dovranno essere utilizzati solo se non sostituibili con segnalatori di tipo luminoso (a parità di sicurezza assicurata).

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato **si poter escludere dalla procedura di VIA il procedimento in oggetto con le prescrizioni sopra esplicitate in carattere grassetto .**

Pistoia 17.01.2025

Il Responsabile del Dipartimento di Pistoia
Alessio Vannucchi¹

¹Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993